

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 40 (1968)
Heft: 4

Vereinsnachrichten: Attività della Società Svizzera degli Ufficiali

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Attività della Società Svizzera degli Ufficiali

Il 6 luglio scorso si è tenuta a Zurigo la conferenza ordinaria dei presidenti delle sezioni cantonali e d'arma. Si sono invitate le sezioni ad esprimersi su alcuni punti tra quelli sottoposti dalla commissione Wahlen riguardo alla riforma totale della Costituzione federale. In particolare:

- le disposizioni concernenti l'esercito ed il servizio militare debbono venir mantenute invariate oppure (in vista della necessità di una difesa integrale) occorre prevedere invece del servizio militare un obbligo generale di servire, che potrebbe configurarsi sia come servizio militare che diversamente (ad es. servizi di protezione, servizi sociali, ecc.) ?
- un obbligo generale di servire così concepito si deve prevedere di estenderlo eventualmente alle donne ed/o agli stranieri ? se sì, in che misura ?
- occorre prevedere eventualmente già nella costituzione la possibilità di liberare a certe condizioni gli obiettori di coscienza dalla prestazione del servizio militare in senso stretto ?
- sarebbe forse opportuno derogare dal sistema di milizia nel senso di confidare parzialmente o completamente certe determinate funzioni a cittadini in servizio permanente ?

La risposta a queste domande è attesa per il 30 aprile 1969.

I presidenti sono stati inoltre orientati sul progetto di legge federale relativo alla istituzione della direzione della difesa integrale, che si è deciso di appoggiare. Per lo studio di questi problemi è stata creata una commissione che discuterà in particolare:

- problemi della manodopera (partenza dei lavoratori stranieri, dispense dal servizio attivo);
- problemi del rifornimento in elettricità;
- servizio sanitario totale;
- organizzazione dei trasporti, specie stradali, in un'economia di guerra;
- protezione civile, specie collaborazione tra Confederazione e Cantoni.

Il Comitato centrale ha poi orientato sul progetto di acquisto di un nuovo aereo da combattimento, sottolineando che occorre provocare una modifica della volontà del parlamento nel senso di non richiedere una completa separazione

tra lo sviluppo e l'acquisto dell'aereo in questione, perché ciò ritarderebbe la fornitura di ca. 5 anni. Il progetto peraltro pare garantire una scelta ottimale.

Infine, il col. cdt. di corpo Hirschy ha fornito un'orientazione su tre problemi relativi al miglioramento dell'istruzione, e cioè:

- l'aumento del numero di ufficiali istruttori senza diminuirne la qualità (ne mancano attualmente 127);
- l'aumento del numero delle piazze di tiro e d'esercizio a disposizione della truppa, particolarmente in corso di ripetizione;
- un miglioramento della metodologia dell'istruzione, attraverso un impiego più razionale del tempo a disposizione.

La parte amministrativa era stata sbrigata senza alcuna osservazione.

ar
